

28 giugno 2024

SESSIONE

# ACCISE - PRODOTTI ENERGETICI

L'INFORMATIZZAZIONE DELLE ACCISE A TUTELA DELLA LEGALITÀ E A SOSTEGNO DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

- Ore 09:00 Accoglienza partecipanti e caffè di benvenuto
- Ore 09:55 *Proiezione video*
- Ore 10:00 Saluti istituzionali  
Roberto Alesse (Direttore dell' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)
- Ore 10:15 Ernesto Bianchi (Direttore Direzione Entrate e Operazioni Internazionali Investigazioni e Strategia - OLAF - Commissione Europea)
- Ore 10:30 Giovanni Spalletta (Direttore Generale delle Finanze - Ministero dell' Economia e delle Finanze)
- Ore 10:45 Tavolo: GLI SVILUPPI DELL'INFORMATIZZAZIONE DELLE ACCISE NELLA DISTRIBUZIONE DEI CARBURANTI A TUTELA DELLA LEGALITÀ  
Moderatore: Tommaso Cerno, Direttore de Il Tempo  
Partecipano: Eugenio Sbariggia (Responsabile Normativa tributaria UNEM);  
Andrea Rossetti (Presidente ASSOPETROLI); Giuseppe Sperduto (Presidente Nazionale FAIB Confesercenti).
- Ore 11:35 Tavolo: L'OBBLIGO DI IMMISSIONE IN CONSUMO DEI NUOVI BIOCARBURANTI PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA NEI TRASPORTI  
Moderatore: Tommaso Cerno, Direttore de Il Tempo  
Partecipano: Marina Barbanti (Direttore Generale UNEM);  
Dario Soria (Presidente ASSOCOSTIERI); Antonio Emaldi (Presidente ASSODISTIL).
- Ore 12:25 Conclusioni  
Sergio Gallo (Direttore Antifrode dell' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)
- Ore 12.30 Fine lavori

**ADM**  
AGENZIA DOGANE E MONOPOLI

28 giugno 2024

## SESSIONE ACCISE - PRODOTTI ENERGETICI

### L'INFORMATIZZAZIONE DELLE ACCISE A TUTELA DELLA LEGALITÀ

#### E A SOSTEGNO DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

All'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli è altresì attribuita la competenza ad applicare le disposizioni unionali e nazionali nel vasto settore delle accise e delle altre imposte di consumo, ambito impositivo che - come è noto - ha a oggetto prodotti di rilevanza primaria nel sistema fiscale nazionale; le accise sui prodotti energetici, per esempio, in quanto ampiamente utilizzati nel sistema produttivo e nel trasporto, assicurano, infatti, un introito annuale di oltre trentadue miliardi di Euro, il cui ottanta per cento deriva dai carburanti.

Al fine di assicurare il corretto accertamento e la riscossione del sistema impositivo gravante su tali prodotti, all'Agenzia sono, tradizionalmente, demandati compiti di vigilanza, sia presso le raffinerie e i depositi di importazione - ovvero presso gli stabilimenti in cui i carburanti sono fabbricati o introdotti in Italia e nei quali si verifica l'insorgenza dell'imposta - che su tutta la filiera distributiva nazionale dei combustibili a imposta assoluta e, quindi, sui depositi commerciali, nonché sui distributori stradali e autostradali.

Nel settore dei carburanti occorre, poi, evidenziare che l'attività di controllo è stata, in anni recenti, oggetto di un profondo cambiamento, sia in ragione del processo di telematizzazione delle accise, attuato allo scopo di favorire la legalità della filiera produttiva e distributiva, che in considerazione dell'esigenza di realizzare la cosiddetta transizione energetica. Quest'ultimo obiettivo, in ottemperanza alla disciplina unionale, è volto a incentivare la produzione e l'utilizzo dei biocarburanti e, di conseguenza, a favorire lo sviluppo di infrastrutture idonee a tale scopo.

Al fine di attuare il processo di transizione energetica, l'Agenzia - a seguito dell'adozione del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili*" e del connesso Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 16 marzo 2023 - ha assicurato il tempestivo adeguamento della disciplina fiscale ai nuovi tipi di biocarburanti<sup>(1)</sup> immessi in consumo nel territorio dello Stato, in modo tale che la stessa risulti funzionale anche all'effettuazione dei controlli fisici adeguati ai prodotti in questione, che, in quanto particolarmente onerosi per il consumatore finale, ben potrebbero prestarsi a potenziali frodi.

In ragione di tale considerazione, i processi di transizione digitale ed energetica sono tematiche profondamente interconnesse; il regolare funzionamento della filiera - dalla produzione o dall'importazione sino al consumo - costituisce, infatti, un imprescindibile elemento per la creazione di valore pubblico durante la transizione energetica, specie al fine di raggiungere gli obiettivi fissati al 2030 nel PNIEC - Piano Nazionale Integrato Energia e Clima, nel rispetto degli obblighi unionali relativi alla sostenibilità del rapporto *deficit*/PIL.

<sup>1</sup> Trattasi, in particolare, dell'HVO, dei gasoli GTL, dei RFNBO, nonché dell'etanolo per uso carburazione in miscela con la benzina.

In quest'ottica, è indubbio che la conversione in chiave ecologica del sistema produttivo dei prodotti destinati alla carburazione e il connesso adeguamento della relativa filiera distributiva richiederanno l'aggiornamento del quadro regolatorio; il predetto aggiornamento normativo imporrà di garantire la sostenibilità economica di tale processo, sia per i cittadini, che per l'erario, nonché di preservare i risultati, in termini di prevenzione delle frodi in materia di carburanti<sup>2</sup>, perseguiti per effetto dei provvedimenti elaborati dal cosiddetto "tavolo della legalità", attivato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel 2016, tra i quali si annoverano: l'introduzione dell'e-DAS per la circolazione interna dei carburanti a decorrere dal 1° ottobre 2020, l'obbligatorietà del sistema INFOIL per i depositi commerciali di capacità superiore a 3.000 mc, il tracciamento elettronico, nel territorio dello Stato, delle spedizioni di oli lubrificanti da altri Stati membri attraverso il cosiddetto CAR - Codice Amministrativo di Riferimento, l'installazione di misuratori e di tracciamento GPS sulle autobotti utilizzate nel trasporto dei prodotti energetici.

Nel processo di automazione, la disciplina dell'e-DAS rappresenta la prima applicazione al sistema tributario nazionale di un controllo basato su una *block chain*<sup>3</sup>, in quanto l'insieme di tutti gli e-DAS emessi costituisce un sistema distribuito di dichiarazioni tra tutti gli esercenti, che consente all'Agenzia - quale Autorità che presiede il sistema - di verificare eventuali irregolarità commesse da un singolo operatore.

L'informatizzazione dovrà, quindi, essere estesa, ancorché con gradualità, ai nuovi biocarburanti e ai relativi impianti di produzione e ai depositi di stoccaggio, in modo tale da risultare sostenibile per gli operatori del settore, specialmente quelli meno strutturati.

A regime, l'automazione e le relative banche dati consentiranno di:

- 1) informatizzare la tenuta dei registri di carico e scarico da parte degli operatori nel settore, riducendo gli oneri amministrativi;
- 2) concentrare i controlli solo su impianti che manifestano irregolarità o ingiustificati sbilanci a seguito dell'analisi incrociata dei dati contabili e dei documenti elettronici disponibili;
- 3) vigilare sulla circolazione dei prodotti con l'accesso autonomo e diretto dell'Amministrazione finanziaria ai sistemi degli esercenti.

In tale contesto, è, quindi, imprescindibile una proficua dialettica con gli operatori, allo scopo di agevolare la diffusione dei prodotti ecologici destinati alla carburazione, nonché al fine di implementare il processo di informatizzazione nella movimentazione dei prodotti medesimi.

Alla luce di quanto esposto, il presente seminario è, pertanto, volto ad analizzare le aspettative degli operatori economici relativamente allo sviluppo:

- dell'automazione delle accise nella distribuzione dei carburanti, quale strumento a presidio della legalità e dell'incipiente transizione energetica;
- della disciplina fiscale dei nuovi carburanti ecologici, la cui immissione in consumo è, oggi, obbligatoria a fini ambientali.

<sup>2</sup> L'Agenzia ha valutato che, nel momento di picco (tra il 2018 e il 2020), i carburanti ceduti "in nero" ammontavano a circa trecento milioni di litri al mese, ovvero a circa il dieci per cento dei carburanti complessivamente erogati, per un *tax-gap* corrispondente a circa 1 miliardo di Euro all'anno di IVA (solo relativamente ai flussi antieconomici di competenza dell'Agenzia stessa) e fino a 1 miliardo di Euro all'anno di accisa.

<sup>3</sup> Vale a dire un sistema *peer to peer* (da pari a pari, nel caso specifico gli esercenti deposito) distribuito (in quanto collegato telematicamente) di *ledger* (cioè registrazioni, nel caso specifico l'e-DAS).